

PO FEAMP 2014-2020 – Misura 1.43 (Reg. UE n. 508/2014, art. 43)

“Porti, Luoghi di Sbarco, sale per la vendita all’asta e ripari di pesca”

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

(Avviso pubblico - DRD n. 163 del 22 giugno 2018)

Relazione istruttoria

Con l’avviso pubblico approvato con il DDR n.163 del 22/06/2018, sono state presentate n. 20 Manifestazioni di interesse. Il suddetto avviso ha, tra l’altro, fissato i termini per la presentazione delle Manifestazioni, pertanto, una volta scaduti, è considerata esclusa qualsiasi altra partecipazione.

Le risultanze della Manifestazione di interesse hanno restituito un quadro dei fabbisogni e delle richieste di interventi, in termini di realizzazione *e/o* adeguamento dei servizi minimi per il settore della pesca e dell’acquacoltura, con livelli di complessità ed articolazione estremamente variegati sia sul piano progettuale che sul piano economico-finanziario.

Per gli interventi ammissibili a finanziamento, l’avviso pubblico di Manifestazione di Interesse, non prevedeva criteri di priorità basati sul livello di progettazione *e/o* realizzazione, ma esclusivamente sulla identificazione degli stessi nella tipologia dei c.d. “servizi minimi”.

L’avviso, infatti, prevedeva, una volta effettuata la ricognizione puntuale dei reali fabbisogni delle strutture portuali, attraverso la rilevazione dello stato dei luoghi in relazione ai servizi minimi essenziali, che gli interventi, qualunque fosse il livello di progettazione, potessero essere pianificati in modo da essere il più possibile rispondenti alle esigenze del territorio e alle disponibilità finanziarie della misura.

In ragione di quanto premesso, per l’ammissibilità degli interventi richiesti si è proceduto ad un’analisi approfondita e dettagliata della specifica possibilità di inquadrare ciascun intervento richiesto nella categoria dei “servizi minimi” e cioè quale intervento strettamente funzionale alle operazioni di sbarco del pescato, alle condizioni di igienicità dei prodotti ittici sbarcati ed alle condizioni di salute e sicurezza degli operatori del settore.

Ciascuna valutazione è stata pertanto *caso-specifica* e sempre preceduta da una fase di interlocuzione con gli uffici tecnici dei Comuni durante i quali sono stati non solo valutati gli aspetti documentali, ma sono stati soprattutto chiariti gli aspetti di carattere tecnico-funzionale degli interventi previsti.

Gli interventi, infatti, in sede di confronto con gli Enti, sono stati analizzati in dettaglio, proponendo, in alcuni casi, di rimodulare il progetto in modo che fosse coerente con l'avviso pubblico, agendo sia sulle categorie di opere, eliminando, eventualmente, quelle incoerenti e aggiungendo altre coerenti e soprattutto necessarie per rispondere alle finalità dell'Avviso.

A seguito di ciò, oltre agli interventi relativi alla realizzazione e/o adeguamento dei servizi igienici, degli impianti per l'erogazione di energia idrica ed elettrica, degli impianti di illuminazione e della segnaletica (orizzontale e verticale), si è potuto identificare, tra gli interventi richiesti, alcune altre categorie di opere per le quali è stato possibile riconoscere sia la coerenza che la adeguatezza con gli obiettivi dell'Avviso.

In particolare, si è ritenuto di considerare quali interventi conformi alla categoria dei "servizi minimi", perché funzionali al raggiungimento dei requisiti minimi delle misure di salute e sicurezza dei pescatori e delle condizioni igienico sanitarie del prodotto sbarcato:

- pensiline ed altre strutture di copertura in quanto finalizzate alla protezione del prodotto ittico e dei pescatori stessi dagli agenti atmosferici durante le operazioni di sbarco e di movimentazione del pescato. Tali interventi assicurano una riduzione del rischio in caso di condizioni meteorologiche avverse (vento, pioggia e forte insolazione) sia per i prodotti ittici, che in tali casi devono essere adeguatamente protetti e riparati, sia per gli operatori proteggendoli da potenziali infortuni (cadute, colpi di calore, ecc.);
- passerelle, ed altre opere o strutture per l'accesso alle aree deputate allo sbarco in quanto finalizzate sia facilitare l'accesso alle zone di ormeggio ed a ridurre i tempi di sbarco (e quindi la permanenza bordo e/o in banchina del prodotto ittico), sia ad agevolare le operazioni e le manovre degli operatori riducendone il rischio di infortuni;
- sistemi, strumenti e strutture di emergenza e sicurezza (es: antincendio, controllo accesso veicolare) in quanto finalizzati alla protezione dei luoghi di sbarco sia da rischi di danno (al prodotto, alle persone ed all'ambiente) per eventuali eventi avversi data la presenza di materiale infiammabile (combustibile, imballaggi), sia dalla presenza di persone estranee alle attività che, per buona prassi igienica, dovrebbero essere tenuti a distanza dalle aree di lavoro dedicate al settore della pesca professionale.

Conclusa, così, l'istruttoria, laddove l'esito è stato favorevole, con la redazione dei verbali di ammissibilità a finanziamento, è stata inviata a ciascun beneficiario, una nota informativa dell'importo ammesso.

Laddove l'esito è stato negativo, si è proceduto invitando il candidato, con nota scritta, in un primo momento, a rimodulare il progetto così come indicato in sede di confronto; successivamente, vista la mancata risposta, e la necessità di chiudere in via definitiva l'istruttoria e la fase interlocutoria con i

Comuni, si è invitato, sempre con nota scritta, nuovamente i candidati a presentare un progetto coerente, indicando questa volta un termine entro il quale ottemperare, scaduto il quale si è ritenuta chiusa in via definitiva la possibilità di rivedere il progetto e, quindi, di essere ammesso a finanziamento.

Trascorsi i termini per le suddette richieste di riesame del progetto, si può ritenere conclusa la procedura di istruttoria, con l'emissione del decreto finale che procederà ad approvare l'elenco delle istanze ammesse e non ammesse a finanziamento.

La procedura adottata fino a questo punto è stata improntata sul confronto con le parti ricorrenti a ricevere il finanziamento in modo che si riuscisse a realizzare interventi finalizzati al raggiungimento dell'obiettivo dell'avviso pubblico ovvero adeguare e uniformare le strutture portuali, punti di sbarco e ripari di pesca esistenti, ad elevati standard igienico-sanitari, di salute e sicurezza sul lavoro per gli operatori del settore. Raggiunto questo obiettivo, il procedimento, dalla concessione in poi, si allinea alle disposizioni procedurali riportate nel Manuale delle Procedure e dei controlli.